

re l' vdiienza al suo Ambasciatore, od al suo ministro dal Collegio. Questa fù rifiutata cosí al Nuncio di Papa Urbano VIII. per l'ingiuria fatta alla signoria colla soppressione dell' Elogio de' Veneziani a circolo ristabilimento di Papa Alexandro III. à Roma, di che egli voleva abolire la memoria.

21635.  
Posto da  
Pio IV.  
nella sala  
reale del  
Vaticano

Nell' interregno i ministri de' Principi non entrano nel Collegio che per farvi i complimenti ordinarij di condoglienza sulla morte del doge. Poscia che non si tratta alcun negozio sino all' elezione d'vn' altro.

Io non parlerò in questo luogo delle Fonzioni de' Magistrati che compongono il Collegio, appartenendo questa materia alla seconda parte di quest' opra, dove ne devo trattare.

Passo dunque al senato il più importante de' Consigli della Repubblica.

## DEL SENATO.

**I**L Senato è l'anima della Repubblica  
come il Gran Consiglio ne è il